

# Un nuovo inizio!

Care amiche e cari amici di Comano,

dopo la tornata elettorale di aprile, eccoci di nuovo presenti sempre entusiasti e motivati a presentarvi il nostro foglio informativo. Con l'avvio delle attività politiche sono stati creati dei gruppi interni divisi per ambito tematico, che si occuperanno di sostenere l'attività politica e di pensare e proporre delle attività. In queste pagine affronteremo tre temi molto importanti per il prossimo futuro di Comano: il risanamento scolastico, una proposta di "coworking" a Comano e infine un invito a essere proattivi nella lotta contro i cambiamenti climatici.

Buona lettura

Simone

## FAMIGLIA

Ampliamento e rinnovo dello stabile scolastico: i bambini sono il nostro futuro! È un'ovvietà a cui però bisogna coerentemente dare seguito. Per questo motivo FAI per Comano sostiene il progetto senza dimenticare però che la coperta è una sola e se si vuole investire in altri progetti a favore della popolazione senza aumentare il moltiplicatore d'imposta, **la spesa per il centro scolastico dovrà essere ponderata molto bene.**

Come FAI abbiamo avviato una discussione interna sul risanamento dello stabile di Tavesio. È chiaro che la volontà è quella di dare un contributo concreto raccogliendo idee per discuterle con il municipio. È nostra convinzione che la scuola dovrà essere innovativa e tenersi al passo coi tempi, non basta rinnovare le mura, ma bisogna creare spazi intelligenti, modulabili in base alle esigenze che seguono le nuove proposte pedagogiche. I bambini devono poter imparare e sviluppare le proprie competenze sia all'interno dell'aula, sia negli spazi esterni, con adeguate zone gioco. Al interno della FAI piace molto il concetto di scuola aperta, un'idea per cui ogni spazio e luogo può essere sfruttato dalle e dai docenti a favore delle bambine e dei bambini. Inoltre, i nostri valori ci portano a dare attenzione al costo ecologico del risanamento. Le domande sono molteplici a partire dai materiali usati, passando per il tipo di riscaldamento e la tipologia di illuminazione, finendo per domandarci come gli spazi verdi potranno essere sfruttati a questo proposito (ad. Es un tetto "verde" permette di risparmiare sul riscaldamento, ma anche evitare il surriscaldamento durante i mesi più caldi).

Quindi sì, lo ribadiamo, noi siamo per il rinnovo dello stabile delle scuole elementari, ma che sia pensato ed intelligente e ponendo una certa attenzione anche alle spese.

Il **moltiplicatore d'imposta stabile** è una condizione essenziale per permettere alle famiglie, che oggi sono sempre più sotto pressione, di pianificare con una certa tranquillità il loro futuro.

FAI intende anche impegnarsi affinché le autorità facciano il possibile per ampliare la **presa a carico dei più piccoli** oltre gli orari scolastici, in particolare per la fascia d'età tra l'asilo nido e la scuola d'infanzia, pensando anche ad orari d'inserimento alla scuola dell'infanzia più flessibili. Laddove non è possibile intervenire con una presa a carico in comune dei piccoli, occorre prodigarsi per rendere più attrattivo il compito di **prese a carico diurne private** e, perché no, incentivare il ruolo dell'**Assemblea dei genitori**.

### *I membri del gruppo famiglia*

## INSIEME

Nel programma della Lista civica FAI per Comano si ricorda che le nostre azioni hanno l'ambizione di rimanere sempre coerenti e concrete, senza promesse che non si possono mantenere, senza clamori solo per farsi sentire, con responsabilità e spirito costruttivo. È in quest'ottica che si muove anche il nostro gruppo di lavoro che agisce sotto la lettera *I* dell'acronimo FAI, cioè Insieme. Insieme per noi ha grande significato e ha molti significati, tra i quali *la socialità*. Tra i molti modi di stare vicino alla popolazione c'è quello di promuovere iniziative a beneficio del singolo e della intera comunità. Quasi un anno fa, nel novembre 2020, il nostro consigliere comunale Loris Fedele ha presentato un'interpellanza per "un locale di coworking in uno spazio pregiato e inutilizzato di proprietà comunale". Si tratta dei locali al piano terreno dello stabile che ospitava la Banca Raiffeisen. Cosa è il "coworking"? Si tratta di uno stile lavorativo che comporta la condivisione di uno spazio adibito ad ambiente di lavoro per un'attività indipendente, attrezzato con terminali e allacciamenti per computer. Il lungo periodo del coronavirus ha fatto scoprire a molti la possibilità di lavorare da casa e si è molto diffuso il cosiddetto telelavoro. Si opera con orari flessibili, con meno spese di trasporto, però è necessario riorganizzarsi. Non è sempre facile il poter lavorare da casa, concentrati e senza disturbo. Ci vuole un piccolo spazio dedicato e non tutti possiedono il locale in più, adatto allo

scopo. Se poi in casa, oltre al genitore, c'è un figlio che ha bisogno del computer, perché deve seguire studi superiori o universitari a distanza, la faccenda si complica. Una soluzione ottimale potrebbe essere quella di avere un luogo a due passi da casa, nel proprio comune, dove poter lavorare a distanza in tutta tranquillità. Un luogo attrezzato con terminali dove attaccare il proprio portatile oppure anche dotato di postazioni fisse di computer a disposizione con tanto di stampante, scanner o attrezzature del genere. I lavoratori o gli studenti di Comano potrebbero trovare in questo spazio la soluzione per il proprio lavoro a distanza. La risposta del Sindaco, a nome del Municipio, è stata possibilista ma non ha avuto ancora uno sbocco concreto. Noi come lista civica ci crediamo e invitiamo ancora l'autorità comunale a fare un'indagine d'interesse tra la popolazione comanese e a verificare chi e come potrebbe gestire questo tipo di attività.

### ***I membri del gruppo insieme***

## **Ambiente**

Dal 31 ottobre al 12 novembre, a Glasgow (Scozia), si è tenuta la ventiseiesima conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 26) con l'obiettivo di tenere sotto controllo il cambiamento climatico. Fino all'estate scorsa, abbiamo (forse) sempre ritenuto che il tanto citato 'Climate Change' di cui Greta Thunberg ne è diventata l'icona, fosse qualcosa che riguardasse un qualche atollo sperduto che, ahimè, sarebbe stato sommerso per via di quei pochi centimetri di "innalzamento dei mari". Magari abbiamo pensato che potesse coinvolgere qualche povera tribù indigena, che però – ad essere sinceri con noi stessi – vive ancora ritirata in un remoto angolo del Canada o della Groenlandia e che a causa dello scioglimento dei ghiacci dovrà spostarsi, ma capirai, hanno la motoslitte: nulla di grave insomma.

Poi è arrivata la pioggia di metà luglio: la Germania, il Belgio e la Gran Bretagna sono state colpite da piogge torrenziali; le esondazioni hanno provocato centinaia di morti, migliaia di sfollati e distrutto intere città causando miliardi di euro di danni. Ma, magari, anche quelli ci sembravano eventi ancora lontani; catastrofi che colpiscono gli altri, non noi. Poi è arrivata la pioggia di fine luglio: forti venti, chicchi di grandine come palle da golf, lampi, e forti piogge hanno interessato i cantoni di Svitto e Lucerna mobilitando pompieri e forze dell'ordine per oltre trecento incidenti legati al maltempo. Magari ci sembravano ancora eventi distanti, dopotutto c'è il Gottardo di mezzo. Invece, pochi giorni dopo, la bomba d'acqua è arrivata anche nel Luganese: macchine sott'acqua nella zona di Grancia, l'autostrada bloccata per una colata di fango e detriti, e Gandria isolata da una frana. Solo quando non siamo più stati in grado di andare al centro commerciale, tutti ci siamo messi tutti a gridare al cambiamento climatico.

Dobbiamo ancora aspettare di ritrovarci con l'acqua all'altezza della vita o a vivere estati dal caldo insopportabile per iniziare a fare qualcosa? Oppure riusciremo a capire che quegli eventi in quei posti "lontani", non sono poi così tanto lontani? Cosa dovrà succedere prima che capiremo che il cambiamento climatico interessa direttamente tutti, anche noi?

Alla fine, forse, per far capire l'assurdità di come l'uomo ha già cambiato il clima sarebbe bastato far notare sin dall'inizio che a Palermo oramai si coltivano avocado e caffè; un vero e proprio caffè, non solo tostato in Italia, ma *made in Italy*. Ma poco importa, perché tanto per andare al bar servirà la canoa, e pazienza se il cappuccino si farà con il latte di cammello anziché di mucca o se Venezia non sarà più l'unica città galleggiante, perché tanto succede sempre tutto agli altri ed è sempre colpa di qualcun altro.

### ***I membri del gruppo Ambiente***

Se anche tu vuoi rimandare l'acquisto di stivali e gommone, e preferisci invece approfondire le tue conoscenze sul cambiamento climatico per capire cosa puoi fare concretamente, non mancare alla prima giornata ecologica di Comano:

## **ECOMANO**

Durante il pomeriggio del **20 novembre 2021** in sala multiuso si avrà la possibilità di approfondire quali sono e saranno le conseguenze del cambiamento climatico in Svizzera e in Ticino grazie a un percorso didattico per bambini e famiglie. Nel tardo pomeriggio seguirà invece una discussione, con **ospiti d'eccezione**: **Marco Gaia** (responsabile del centro regionale sud di MeteoSvizzera), **Camilla Capelli** (ricercatrice in idrogeologia e limnologia all'istituto di scienza della terra, SUPSI), e **Mauro Dotta** (alpinista e maestro di scuola elementare). Si concluderà la giornata con un ricco aperitivo in compagnia.

In un unico interconnesso pianeta ognuno può e deve fare la sua parte. **FAI**, e facciamo insieme la nostra!

